



ARCIDIOCESI DI TRENTO

La Chiesa per il territorio



Rapporto annuale

2017

La Chiesa per il territorio

Rapporto annuale

2017

Indice generale

1. Introduzione

Premessa	5
Passi coerenti	7

2. Articolazione dell'Arcidiocesi

Così sul territorio	9
---------------------	---

3. Attività pastorali

Area sociale	12
Area annuncio e culto	30
Area scuola, formazione, cultura e comunicazione	38
Area amministrazione	52

4. Bilancio 2017 dell'Arcidiocesi di Trento

Relazione	59
-----------	----

1. Introduzione

Premessa

Nel presente documento viene pubblicato il primo Rapporto annuale dell'Arcidiocesi di Trento, riferito all'esercizio 2017, finalizzato ad informare sulle attività svolte nei diversi ambiti pastorali, anche attraverso l'opera di alcuni Enti diocesani, e sulla situazione patrimoniale ed economica della Diocesi. Il Rapporto annuale è composto da quattro sezioni:

- il **messaggio dell'Arcivescovo di Trento**, volto ad inquadrare le finalità della innovativa iniziativa;
- la descrizione dell'**articolazione organizzativa dell'Arcidiocesi**, interna ed esterna, e un richiamo statistico al territorio di competenza;

- l'**illustrazione delle principali attività svolte**, suddivise in 4 macro aree pastorali (sociale; annuncio e culto; scuola, formazione, cultura e comunicazione; amministrazione), corredate da dati quantitativi significativi;
- gli **schemi patrimoniali ed economici del bilancio** chiuso al 31 dicembre 2017, accompagnati dalla relazione dell'Economo diocesano.

L'informativa è destinata ad arricchirsi nei prossimi anni con l'inclusione dei dati di bilancio degli Enti diocesani maggiormente significativi.





✠ Arcivescovo Lauro Tisi

Passi coerenti

Per la prima volta l'Arcidiocesi di Trento rende pubblico il proprio Rapporto economico e sociale. Si apre così una prospettiva nuova: da un lato la volontà di dar seguito a una giustificata esigenza di trasparenza che fonda le sue radici nel dettato evangelico, dall'altro la necessità, per i tanti ambiti della nostra Diocesi, di osservarsi non come binari paralleli e disgiunti, bensì parte di un unico grande cammino. Una Chiesa unita si racconta al territorio.

Questa è l'immagine a cui puntiamo, lasciando trasparire non un traguardo superato, ma una meta da raggiungere.

In ogni bilancio i numeri contano, ma non dicono tutto. Tanto più descrivere l'attività della realtà ecclesiale non è operazione ragionieristica e inevitabilmente asettica. Significa, piuttosto, tratteggiare il senso di una presenza comunitaria fatta di uomini e donne, preti, religiosi e religiose, servizi pastorali, strutture organizzative e amministrative, pienamente immersi nei volti e nelle storie di chi ogni giorno ne può verificare l'impegno. Ne constata la bontà ma anche i limiti, l'efficacia e le fragilità, bagaglio di chiunque si senta in cammino. Tanto più la Chiesa del terzo millen-

nio, chiamata ad abitare il "cambiamento d'epoca" evocato da papa Francesco, abbandonando rendite di posizione e diritti acquisiti.

La presentazione del bilancio inizia dall'Ente Arcidiocesi, con la prospettiva di estendersi nei prossimi anni anche agli Enti afferenti. Quello d'esordio è il primo passo di un percorso complesso e, per questo, inevitabilmente graduale, nel segno della condivisione e della partecipazione. Non è un'operazione indolore: il dito, nell'immaginario collettivo, è spesso puntato sull'"apparato" ecclesiale, reo di abitare i "palazzi" della ricchezza. Non vorrei però che la nostra Chiesa cogliesse questo movimento – spesso motivato da facili luoghi comuni – come qualcosa di avverso, contro cui alzare barriere difensive. Piuttosto, invito a leggerlo come sprone a crescere in coerenza e affidabilità, considerando le risorse, comprese quelle economiche, non come puntelli di un potere che non c'è più, ma come parte fondamentale di una Chiesa che sa di farsi ricca nella misura in cui si fa carico di chi fatica e, talora, arranca. È un itinerario lungo, non lo nego, ma vogliamo proseguire su questa strada. Senza esitazioni.



2 . Articolazione dell'Arcidiocesi

Così sul territorio



LEGENDA

- ZONE PASTORALI
- DECANATI
- UNITÀ PASTORALI

IL VESCOVO

Il Vescovo sovrintende al governo delle attività avvalendosi del Vicario generale e *Moderator Curiae*, del Vicario episcopale per il Clero, del Delegato vescovile per la Vita Consacrata, del Vicario giudiziale, del Cancelliere e dell'Economo diocesano.

La Diocesi di Trento è articolata in **452 parrocchie** ripartite in **8 zone pastorali**, **28 decanati**, **38 Unità pastorali**.

Vi operano **316 preti** di cui **110 parroci** che, in numerosi casi, guidano una pluralità di parrocchie. I preti, compresi quelli a riposo od operanti **fuori Diocesi**, sono **343**, con un'età media superiore a 70 anni. Più in generale si contano **500** appartenenti a ordini religiosi, tra cui oltre **380** donne. **27** i diaconi permanenti.

Le comunità cristiane sul territorio vivono grazie all'attiva presenza dei laici, strutturata anche attraverso organi rappresentativi: i Consigli pastorali, i Comitati parrocchiali (che confluiscono nel Consiglio di Unità pastorale) e i Consigli per gli affari economici.

Essi hanno funzione consultiva e di supporto all'attività del parroco. Nell'autunno 2016, in tutte le comunità della Diocesi si è votato per il rinnovo degli organi rappresentativi.

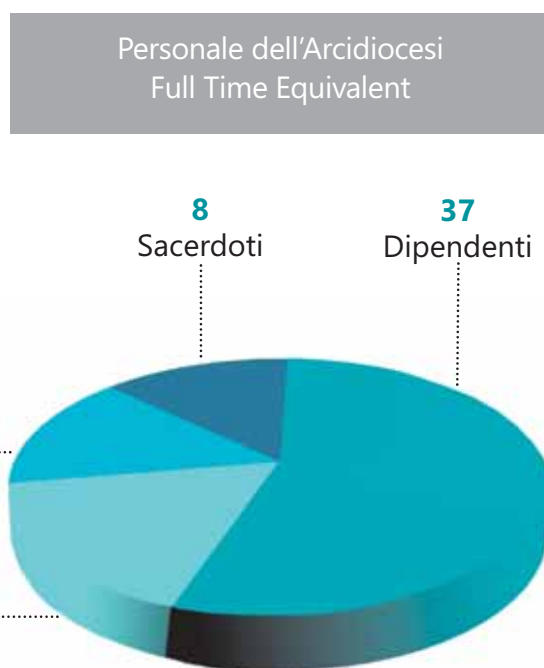
Il Vescovo è altresì supportato dagli altri organismi collegiali previsti dalle norme di diritto canonico.

Consiglio Episcopale	Consiglio diocesano per gli Affari Economici	Collegio dei Consultori
Costituito dal Vicario generale, dai Vicari episcopali e dal Vicario giudiziale, fornisce al Vescovo la propria consulenza sulle questioni di governo, tra cui l'avvicendamento del Clero.	Coadiuvare il Vescovo relativamente all'amministrazione dei beni della Diocesi e delle persone giuridiche a lui soggette, con particolare riguardo ai profili tecnici, soprattutto economici e giuridici, secondo le norme canoniche e il rispettivo Regolamento.	Coadiuvare il Vescovo relativamente all'amministrazione dei beni della Diocesi e delle persone giuridiche a lui soggette, con particolare attenzione alle finalità pastorali dei beni ecclesiastici, secondo le norme canoniche e il rispettivo Regolamento.
Consiglio Pastorale diocesano	Predisporre, secondo le indicazioni del Vescovo, il bilancio dei proventi e delle spese che si prevedono per l'anno seguente in riferimento alla gestione generale della Diocesi e inoltre approva, alla fine dell'anno, il bilancio delle entrate e delle uscite.	È costituito da sette sacerdoti nominati dal Vescovo tra i membri del Consiglio presbiterale.
Consiglio Presbiterale		
Composto da laici, chierici e religiosi ha il compito di studiare, valutare e proporre conclusioni operative su quanto riguarda le attività pastorali della Diocesi.		
Composto da sacerdoti, ha il compito di coadiuvare il Vescovo nel governo della Diocesi, a norma del diritto, affinché venga promosso nel modo più efficace il bene pastorale della porzione di popolo di Dio a lui affidata.		

Sotto il profilo più strettamente operativo, le attività della Curia sono organizzate così.

Personale dell'Arcidiocesi	n. risorse	FTE
Dipendenti	42	37
Distaccati	13	11
Collaboratori, Volontari e SCUP (Servizio Civile Universale Provinciale)	36 *	8
Sacerdoti	27	8
Totale	118	64

* Numero riferito a persone assunte a tempo determinato, in prevalenza insegnanti



Le attività della Diocesi si esplicano anche attraverso gli **Enti diocesani**, attivi in una pluralità di campi (formazione scolastica, carità, centri storico-culturali, associazionismo cristiano, comunicazione, ecc.).

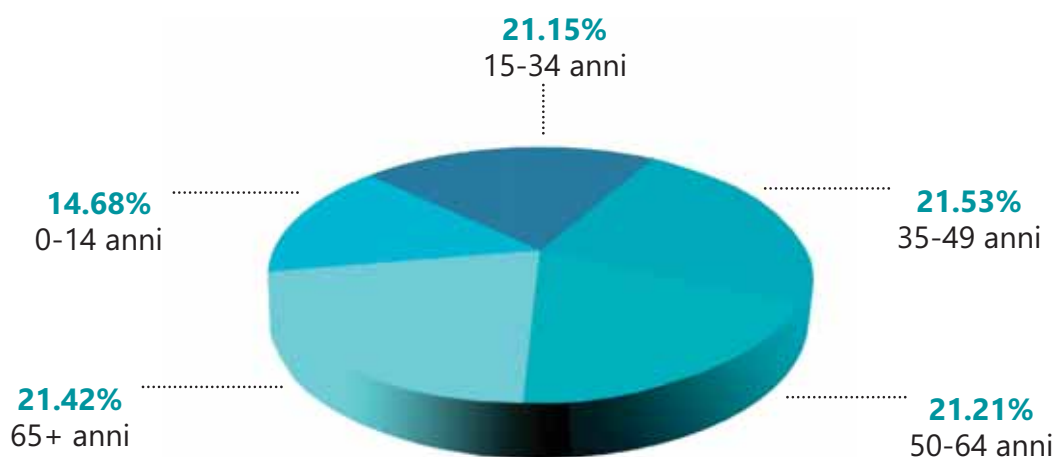
Collegio Arcivescovile	Museo Diocesano Tridentino
Seminario Maggiore Arcivescovile	Capitolo della Cattedrale
Fondazione Comunità Solidale	Chiesa Cattedrale R.C.
Opera diocesana Pastorale Ammalati e Pellegrinaggi	Fraternitas Tridentina
Opera diocesana per la Pastorale Missionaria	Casa del Clero
A.T.A.C.	Vita Trentina Editrice
	Causa pia Battisti

La Chiesa di Trento opera in un territorio che conta circa 540 mila abitanti.

Fasce di età	Popolazione (n.)
0-14 anni	79.075
15-34 anni	113.921
35-49 anni	115.977
50-64 anni	114.261
65+ anni	115.370
Totale	538.604

Fonte Ispat. Dati al 1° gennaio 2017

Provincia Autonoma di Trento - Popolazione per fascia d'età



3. Attività pastorali

AREA SOCIALE



Al passo dei poveri

FONDI CARITATIVI GESTITI DA ARCIDIOCESI

“Sogno una Chiesa che viva, tutta insieme, la dimensione della carità come priorità. Sogno che si arrivi a dire che i cristiani trentini li trovi sulla strada, nel dormitorio, tra chi fatica di più: il povero deve inquietare tutti, ogni credente”.

Così l'arcivescovo di Trento, Lauro Tisi ai volontari Caritas in vista della prima Giornata Mondiale dei Poveri, voluta da papa Francesco il 19 novembre 2017.

Un invito a investire in carità, ancor più di quanto la Chiesa trentina stia già facendo, grazie alla “regia” affidata alla Caritas, ufficio diocesano affiancato dal suo braccio operativo, la **Fondazione Comunità Solidale** (FCS). Obiettivo: educare la **comunità alla carità**, con “segni” e opere che aiutino ad accorgersi della presenza di persone e situazioni più fragili, ove ognuno possa aiutare, facendo la propria parte.

Oltre ai collaboratori dipendenti, Caritas può contare in tutto il Trentino sull'impegno di circa **400 volontari** in **15 centri di ascolto territoriali**, più una ventina di **Punti di ascolto parrocchiali** (soprattutto a Trento e Rovereto). **270 i volontari** di FCS.

I fondi raccolti nel 2017 dalla Diocesi per scopi caritativi ammontano a **1 milione e 703 mila euro**, di cui **979.489 euro provenienti dall'8 per mille** (58% del totale - vedi pagina 14) e **723 mila euro da privati** (42%) con una flessione rispetto al 2016 del 31% interamente riconducibile a minori interventi dei privati, volti a fronteggiare eventi calamitosi di particolare rilievo, come il terremoto in Centro Italia (vedi pagina 16).

I fondi raccolti sono stati integralmente impegnati in progetti della Diocesi, in particolare attraverso Caritas, o della Fondazione Comunità Solidale per **1 milione 260 mila euro** (74% del totale) e per sostenere i costi della gestione operativa del comparto pari a **443 mila euro** (26%), compreso l'accompagnamento formativo di volontari e operatori, e la più ampia opera di sensibilizzazione e animazione.

Accanto all'ascolto e alla solidarietà concreta, altri servizi specifici: Credito Solidale, sportello di orientamento al lavoro, negozi Altr'Uso e servizio mobili di Rovereto, servizio carcere a Trento.

Ogni anno – dato confermato anche nel 2016 e 2017 – queste realtà incontrano mediamente poco meno di **3.000 persone**, per il 40% donne e il 60% uomini.

TUTTE LE DESTINAZIONI

In occasione della Giornata della Carità del 15 dicembre 2017 sono state rese note le destinazioni, nel corso del 2017, della quota dell'8 per mille riservata a iniziative caritative per un totale di **979.489 euro**.

Alla **Caritas diocesana** e a **Fondazione Comunità Solidale** vanno le quote più consistenti (rispettivamente **356.699 euro** e **262.290 euro**), all'interno delle quali sono compresi anche i contributi per l'**Associazione trentina "Nuovi Orizzonti ONLUS"** e il **Comitato Provinciale di Trento del Centro Italiano Femminile (CIF)**.

Gli altri beneficiari sono:

"Casa Francesco d'Assisi" dei Cappuccini, **7.200 euro** per l'accoglienza di universitari stranieri; **Casa della Giovane (ACISJF)**, **45.000 euro** per pasti e aiuti a donne in difficoltà; **Consultorio Familiare UCIPeM**, **20.000 euro** per assistenza e consulenza a persone in difficoltà; **Associazione AMA Accoglienza Mano Amica di Borgo Valsugana**, **5.000 euro**; **Associazione Italia-Georgia**, **10.300 euro** per invio di materiale

L'8 PER MILLE SOLIDALE

sanitario per persone ammalate; **Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo"**, **15.000 euro** per allestimento spazio relazionale per bambini e ospiti; **Cappellania delle Carceri di Trento**, **20.000 euro** per aiuto ai detenuti per spese personali; **Associazione Famiglie Tossicodipendenti**, **15.000 euro** per servizi pronta accoglienza e per **"Punto Donna"**; **Banco Alimentare del Trentino Alto Adige**, **13.000 euro** per attività di ricevimento e stoccaggio prodotti freschi; **Forum delle Associazioni Familiari**, **15.000 euro** per gruppi di lavoro per situazioni di povertà educativa o economica delle famiglie; **Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII di Rimini**, **16.000 euro** per il contrasto del fenomeno delle "vendette di sangue" (in Albania); **Centro diocesano di Pastorale Giovanile**, **6.000 euro** per settimana di servizio ai disabili e accompagnamento ammalati a Lourdes; **Opera diocesana Pastorale Ammalati e Pellegrinaggi**, **12.000 euro** per favorire la partecipazione dei giovani nel servizio ai malati e convegni di spiritualità e sensibilizzazione delle comunità sui temi della salute.

CARITAS/FCS





RITRATTO DI VOLONTARIO

Alcuni dei volontari di Caritas e Fondazione: un impegno di gratuità che genera un sorriso contagioso





EMERGENZA TERREMOTO

Nel 2016, per il terremoto in Centro Italia, sono stati raccolti in Diocesi di Trento oltre **504 mila euro**. Unite tra loro, le Caritas del Nordest si sono gemellate con Norcia, contribuendo alla costruzione di un nuovo centro di comunità (*sopra, a sinistra*) e al sostegno di agricoltori e allevatori locali.

Per altre emergenze all'estero (Nepal, Pakistan, Ucraina, Ecuador) sempre nel 2016 sono stati raccolti complessivamente **176 mila euro**. Nel 2017 oltre **21 mila euro**, destinati a Sudan e Nepal.

Nelle due tabelle le persone incontrate suddivise per aree geografiche di provenienza e la tipologia delle risposte.

2015			2016		
AREE GEOGRAFICHE	valori assoluti	%	valori assoluti	%	
Europa	1.686	57,7 %	1.592	58,3 %	
Di cui Italia	1.035	35,4 %	1.058	38,8 %	
Di cui NO UE	355	12,2 %	302	11,1 %	
Di cui UE	285	9,8 %	223	8,2 %	
Africa	942	32,3 %	899	33 %	
Di cui Nord-Africa	655	22,4 %	647	23,7 %	
Asia	215	7,4 %	185	6,8 %	
Di cui Pakistan-Afghanistan	138	4,7 %	139	5,1 %	
America	77	2,6 %	53	1,9 %	
Totale	2.920	100,00 %	2.729	100,00 %	
Area geografica non rilevata	28		1		

Tipologia risposte e numero interventi	2015	2016
	Risposte	Risposte
Alimenti (pacchi viveri)	9.146	8.270
Ascolto e accompagnamento	4.116	4.424
Accompagnamento lavoro	449	572
Segretariato	502	379
Sussidi	2.501	2.288
Beni materiali	2.080	1.365
Sanità	498	231
Recapito postale	448	412
Altro	188	237
Totale	19.928	18.178

Sono in fase di elaborazione i dati relativi all'attività nell'anno 2017. Essi sono in linea con gli anni precedenti

Giovani, per un mondo "capovolto"

Da anni, Caritas e FCS, in collaborazione con Pastorale Giovanile, lanciano ai giovani proposte di coinvolgimento e sensibilizzazione. In quest'ambito, che comprende gestione e promozione del servizio civile, del volontariato giovanile e di percorsi nelle scuole (su temi specifici come povertà, pregiudizio, migranti, carcere) si spendono poco più di **57 mila euro** all'anno. Nell'anno scolastico 2016/2017 volontari e operatori Caritas e FCS hanno incontrato **200 classi**, per un totale di circa **3.200 studenti**.

Sono stati invece **12** i giovani in servizio civile nelle due strutture diocesane. **60 i ragazzi coinvolti**, ormai da dieci anni, nel "**Capodanno capovolto** dai all' 'ultimo' un nuovo volto": un san Silvestro decisamente alternativo nelle strutture di accoglienza dei senza dimora.



Ripartire da un tetto, impegno in rete

Fondazione Comunità Solidale, Ente diocesano con personalità giuridica propria, si occupa in maniera più strutturata e professionale soprattutto dei servizi di prima accoglienza e dell'accompagnamento sociale.

Le attività si sviluppano coinvolgendo gli interlocutori del territorio, attraverso il lavoro di rete tra comunità civile ed ecclesiale, professionisti e volontari.

Beneficiano, ad esempio, delle strutture di FCS - tutto l'anno e con particolare attenzione nel periodo invernale - persone senza dimora. FCS gestisce direttamente le principali strutture di prima accoglienza a Trento e Rovereto: mons. Bonomelli, Il Sentiero, Casa Giuseppe, Casa Papa Francesco, Il Portico.



Ma l'attività si estende anche a famiglie o singoli alle prese con disagi forse meno visibili, ma non meno rilevanti. Nel 2017 FCS ha gestito **52 alloggi sociali per un totale di 165 posti letto**, in strutture di proprietà della stessa FCS, di Arcidiocesi, di parrocchie ed Enti pubblici.

Distribuzione posti letto in alloggi sociali	
Fondazione Comunità Solidale	41
Diocesi - Parrocchia - Seminario	49
Itea	26
Comune di Rovereto	35
Altri *	14
Totale	165

* APSP Vannetti e Fond. Crosina Sartori

Corridoi di umanità

La Diocesi, attraverso Caritas e FCS, gestisce anche l'accoglienza dei **migranti**, in particolare i **richiedenti protezione internazionale**.

A maggio 2018 ospita **150 persone** in **31** strutture di proprietà di Arcidiocesi, parrocchie e ordini religiosi.

Tra esse **13 canoniche** e alcuni alloggi in località San Nicolò, destinati a una trentina di siriani giunti in Trentino con il primo corridoio umanitario aperto dall'Italia nel 2016.

In ogni realtà si è attivato un rapporto diretto con la comunità locale, preparando l'arrivo dei migranti e coinvolgendo poi il volontariato nell'accoglienza e nei percorsi di integrazione.



A SAN NICOLÒ

Le famiglie di siriani ospiti in Trentino grazie ai corridoi umanitari



Emergenza lavoro

A conclusione di un progetto triennale centrato su opportunità lavorative temporanee, la Diocesi ha istituito tramite Caritas, FCS, Pastorale Sociale e Pastorale Giovanile e in sinergia con Acli e Centro Sviluppo Occupazione (Compagnia delle Opere) lo "Sportello Pre Occuparsi" per sostenere, con un accompagnamento, persone disoccupate in ricerca di occupazione: nel 2017 su **32 persone** che si sono rivolte allo sportello, per 22 si è trovata una nuova occupazione.

Nell'ambito del sostegno lavorativo, di rilievo anche l'attività di FCS: nel 2017, **48 persone** sono state coinvolte in vari progetti: l'ospitalità nei *bed and breakfast* solidali, ricavati soprattutto in ex canoniche, la cura del verde, la pulizia e la manutenzione delle strutture di accoglienza di FCS.



IN DIALOGO

L'arcivescovo Lauro Tisi con i volontari Caritas



Missione Vangelo

Una Chiesa aperta al mondo. La Diocesi di Trento vanta una grande tradizione missionaria: negli anni Ottanta vi erano impegnati non meno di seicento tra religiose e religiosi, preti diocesani e laici.

Oggi, nei cinque continenti, ne sono rimasti un terzo, poco più di duecento, tra cui sei Vescovi. Calano i numeri, non le motivazioni: le loro giornate parlano di un Vangelo impastato di promozione sociale, formazione scolastica, interventi sanitari.

La Chiesa trentina li accompagna e li sostiene attraverso il **Centro Missionario diocesano** (Opera diocesana Pastorale Missionaria), sorto nel 1927.

Il Centro garantisce un **ponte solidale con i missionari trentini nel mondo, a sostegno di progetti concreti da loro gestiti.**

È inoltre impegnato nel **far crescere la sensibilità missionaria** con l'accompagnamento di **170 piccoli gruppi di animazione** sul territorio (in parrocchie e decanati), l'attenzione ai ragazzi della catechesi parrocchiale, la presenza nelle scuole con l'educazione allo sviluppo, la formazione dei giovani protagonisti delle esperienze estive in missione.

NUMERI SOLIDALI

Attraverso le iniziative di sensibilizzazione e grazie a una generosità diffusa, con offerte e donazioni, il Centro Missionario ha raccolto nell'anno 2017 **1 milione e 741 mila euro**, interamente destinati al sostegno delle molteplici attività di settore.

Una parte – **290.000 euro** – **viene inviata a Roma, alle Pontificie Opere Missionarie; 1 milione e 451 mila alle iniziative diocesane** e in particolare al sostegno dei progetti gestiti dai missionari.



Un'attività intensa, che sollecita le comunità all'aiuto solidale. Un'attenzione spontanea, ma alimentata anche attraverso iniziative di sensibilizzazione: dalla Quaresima di fraternità alla giornata dei lebbrosi, dalla commemorazione

dei missionari martiri - 15 ad oggi quelli trentini, tra loro il recente beato padre Mario Borzaga, martire in Laos - alla veglia che inaugura ottobre, mese della missione.

Missionari in attività

Sono **208** i missionari attivi in **59** diversi Paesi nel mondo.





Volti

RECORD

Fra' Claudiano Turri, francescano è il missionario trentino in attività più anziano: **96 anni**. Settant'anni di missione in Cina, Giappone, dagli anni Sessanta ininterrottamente in Bolivia



SCELTE ALTERNATIVE

Paola, Serena, Greta: 20 anni, un mese in missione a Manaus (Brasile) come volontarie grazie all'attività di formazione e coordinamento del Centro Missionario. Con loro, nell'estate 2017, altri **25 giovani** ospitati, in diversi gruppi, da missionari trentini in tutto il mondo. Un'esperienza ultradecennale



I COLORI DEI POPOLI

Epifania dei popoli a gennaio e **Festa dei popoli** a maggio: occasioni per conoscere, apprezzare e condividere culture e tradizioni diverse. Centro Missionario e Pastorale delle Migrazioni le promuovono con un sogno: coinvolgere la comunità senza distinzione di razza, lingua e religione. Per le vie di Trento, in primavera, non meno di **2.000 persone** di **40** nazionalità



CANTORI DELLA STELLA

Ogni anno, dopo Natale, **400 bambini** provenienti da varie parrocchie sono invitati dal Vescovo ad essere a modo loro missionari. Visitano case e famiglie e rilanciano un messaggio di pace. Raccolgono anche offerte, destinate all'infanzia missionaria: lo scorso anno **50 mila euro**

VOLONTARIA DELL'ANNO

Accanto alla normale attività, il Centro Missionario propone alla comunità trentina un progetto solidale da sostenere. Negli ultimi due anni si è scelto di sostenere i progetti portati avanti dai gesuiti e dalle comboniane in Giordania con i rifugiati siriani, iracheni, sudanesi ed eritrei.

Nei tre anni precedenti si è sostenuto il progetto **Un pasto al giorno** per 600 bambini nel campo profughi di Mai Ayni in Etiopia, gestito dalla dottoressa **Alganesh Fessaha**, proclamata nel 2017 volontaria dell'anno





Sulle strade dell'oggi

Il 1° gennaio, dal 1968, la Chiesa celebra la Giornata mondiale della Pace. In quel giorno, la Diocesi di Trento, grazie all'impegno dell'Ufficio di **Pastorale Sociale, Ambiente e Turismo**, organizza ormai da tradizione un incontro di riflessione con un/a testimone di pace, la marcia silenziosa per le vie di Trento e la preghiera in cattedrale guidata dal Vescovo.

Un evento carico di valore, e non solo simbolico. Racconta, infatti, una Chiesa che frequenta le strade dell'oggi e ne condivide le fatiche, come il Capodanno 2018 dedicato a migranti e rifugiati ¹, con più di **300 persone** in cammino (*foto in alto*).

Il 1° gennaio ha sempre una finalità solidale: nel 2016, a sostegno di *Slaves no more* (contro la tratta delle donne) sono stati raccolti tra i partecipanti **2.270 euro**. Nel 2017, per le comunità cristiane in Turchia, **2.850 euro**.

Su strade di grande attualità si muove anche la **Scuola diocesana per l'Economia, la Politica e il Sociale**, con un centinaio di **iscritti** (nei percorsi di Trento e Ala) e il contributo di relatori competenti sui temi della cittadinanza attiva e dell'amministrazione responsabile. Particolare attenzione viene posta al tema del lavoro, anche in sinergia con altre realtà pastorali ².



¹ L'accoglienza migranti rientra, come si è visto, in particolare nelle attività di Caritas, Fondazione Comunità Solidale, Centro Missionario e Migrantes. Nel 2016 è stata accolta in Diocesi la croce di Lampedusa, costruita con il legno dei barconi dei migranti affondati nel Mediterraneo.

² Si veda a proposito l'attività dello Sportello Lavoro descritta nella sezione Caritas/FCS.





In un territorio ad alta vocazione turistica, la Diocesi rilancia alle amministrazioni, agli operatori di settore e anche alle comunità cristiane l'impegno per un'offerta di ospitalità che ponga al centro la persona, la famiglia e il rispetto dell'ambiente.

Un appello sottoscritto ogni anno anche nella **Giornata del Creato** del 1° settembre dalle delegazioni delle Chiese dell'arco alpino confinanti, nella linea confermata da papa Francesco nell'Enciclica *Laudato Si'*. L'appuntamento raccoglie un centinaio di partecipanti.



Accanto alla famiglia

L'attenzione alla famiglia, sospesa tra fragilità ed enormi potenzialità, resta al cuore dell'azione della Chiesa trentina, coordinata dal **Centro di Pastorale Familiare**, organismo mediante il quale la Diocesi stimola l'attenzione alla crescita cristiana di genitori e figli. La direzione è affidata a un prete delegato vescovile, con la stretta collaborazione di una coppia di sposi e con il supporto di Consulta e Commissione diocesana Famiglia. Strumenti, questi ultimi, che consentono un costante collegamento con le comunità sul territorio.

Nell'ultimo decennio, la pastorale familiare ha valorizzato come sede **Casa S. Angela**, a Trento in via Rosmini, proponendo incontri di formazione alla vita familiare e coniugale e momenti di spiritualità.

Sono stati **700 gli adulti** incontrati nel 2017, sia nella sede cittadina, sia nelle parrocchie della Diocesi.

La struttura ha offerto anche un servizio di ospitalità a coppie/famiglie e singoli e, all'ultimo piano, uno studentato universitario (10 posti).

Di rilievo l'attività nell'ambito dello **Spazio Ascolto Famiglia**, opportunità di primo ascolto delle coppie che chiedono aiuto nella relazione: **77 colloqui** nel 2016, **61** nel 2017.

Da diversi anni il Centro si fa carico di alcuni sussidi cartacei per le famiglie. Ad esempio il calendario dell'Avvento, stampato in oltre **20 mila copie**: nella preparazione vi sono coinvolte 20 famiglie volontarie.





Volti

IN FESTA

Nel 2016 il Centro ha promosso la **2ª Festa diocesana della Famiglia**, a cui hanno preso **parte 540 fra adulti e bambini**. Altrettanti hanno animato la maratona di lettura che l'ha preceduta



OSPITALITÀ E ACCOGLIENZA

Casa S. Angela, luogo di formazione alla vita familiare e coniugale. Nella struttura trovano accoglienza anche persone giunte a Trento da tutta Italia per sottoporsi alle cure del Centro di protonterapia



SINODALI

I coniugi trentini **Lucia e Marco Matassoni**, uditori laici al Sinodo dei Vescovi sulla famiglia, da cui è uscita l'innovativa esortazione apostolica di papa Francesco *"Amoris Laetitia"*, ampiamente presentata anche sul territorio.

All'attività formativa complessiva del Centro Famiglia, in ciascuno degli anni 2016 e 2017, hanno partecipato non meno di **900 persone**



Pastorale della Salute

Settembre 2016. L'immagine del **Giubileo degli ammalati**, con oltre **1.700 partecipanti**, è una delle più intense dell'Anno Santo della Misericordia vissuto dalla Chiesa di Trento.

L'ampia adesione testimonia come l'attenzione agli ammalati sia, da sempre, una priorità ecclesiale, diffusa spesso in modo silenzioso nelle comunità sul territorio e coordinata dall'Opera diocesana **Pastorale Ammalati e Pellegrinaggi**.

All'Opera afferisce la **Consulta Pastorale della Salute** a cui compete inoltre di provvedere, attraverso equipe di preti e laici adeguatamente formati, all'assistenza spirituale negli ospedali e nelle RSA. Gli oneri di tale assistenza sono sostenuti dall'Azienda sanitaria e dalle relative amministrazioni.

Anche la Pastorale Giovanile (*si veda la sezione dedicata*) propone attività nelle corsie d'ospedale.



GIUBILEO

Ammalati in S. Maria nell'Anno Santo della Misericordia. Sopra, l'ingresso in Cattedrale

Ogni anno 800 pellegrini

800 persone partecipano, in media, ogni anno a **pellegrinaggi** organizzati dall'Opera diocesana con l'aiuto dei volontari di Ospitalità Tridentina.

Vi sono le mete tradizionali: Terra Santa, Lourdes, Fatima (nel 2017 ricorreva il centenario delle apparizioni), Loreto. Ma anche meno abituali: nel 2017, ad esempio, i luoghi della Riforma luterana e il Cammino di San Francesco.

Oltre naturalmente al santuario di Montagnaga di Piné dove ogni primavera si trovano per il tradizionale appuntamento diocesano non meno di **1.200** tra ammalati, accompagnatori e pellegrini.

A tiratura trimestrale l'Opera pubblica la rivista "Questi miei fratelli", che oltre a informare sui pellegrinaggi diocesani, svolge servizio di formazione e animazione a vantaggio di ammalati, associazioni di volontariato e personale sanitario.



pellegrinaggi
diocesani



pellegrinaggio
a Piné



LOURDES 2017

La partenza da Trento del pellegrinaggio diocesano e il gruppo dei giovani volontari

In sintonia con pensionati e anziani

Un settore della pastorale coordina e promuove l'animazione religiosa e spirituale di circa **70 gruppi di pensionati e anziani** sparsi sul territorio diocesano.

Dal settembre 2017 ha reintrodotta l'annuale iniziativa del pellegrinaggio di settore a Montagnaga di Piné, che – grazie alla collaborazione e alla sensibilizzazione capillare curata anche da FapACLI e dai responsabili dei Circoli Provinciali – ha registrato una partecipazione di oltre **1.000 persone**.

Strumento di collegamento è il periodico "Vivere Insieme", stampato in un migliaio di copie.



AREA ANNUNCIO E CULTO



Comunità celebrante

2.931: è il numero dei Battesimi conferiti in Diocesi di Trento nel 2017.

Nella maggior parte dei casi si tratta di bambini entro il primo anno di vita, ma cresce anche il numero di battezzati entro i sette anni o in età più avanzata.

Al primo sacramento della cosiddetta "iniziazione cristiana" seguono poi Prima Comunione e Cresima, che in Trentino si attestano ancora su numeri elevati.

Il quadro numerico, specchio della vita delle comunità cristiane, si completa con il sacramento

del Matrimonio (in costante calo quelli religiosi) e con un numero stabile di funerali con rito religioso.

Un settore, quest'ultimo, che comporta un importante carico di lavoro per i parroci e i loro collaboratori.

Intensa l'attività delle parrocchie nella **catechesi** che **introduce ai sacramenti**, animata da circa **1.600 catechisti** laici, sostenuti da adeguata formazione territoriale e stimolati nel loro convegno annuale.

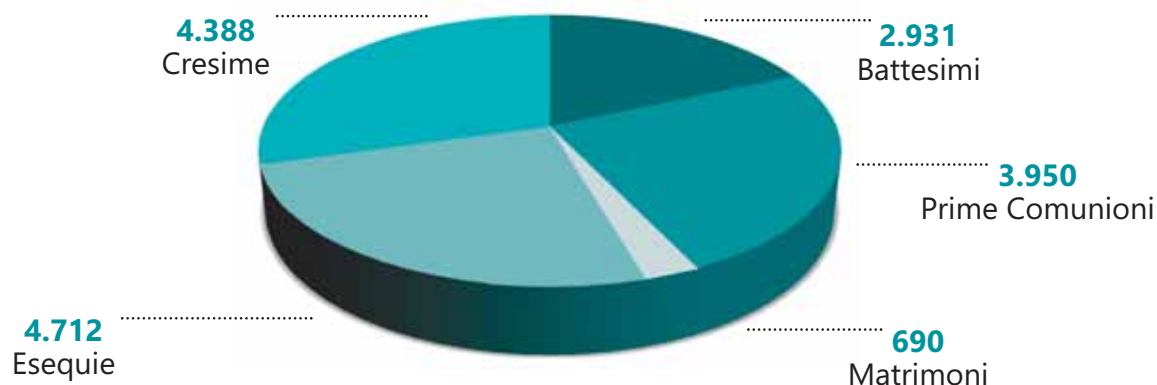


Decanati	Battesimi	Prime Comunioni	Cresime	Esequie
Trento	349	503	531	834
Ala	75	112	107	105
Arco	100	118	120	146
Calavino	55	110	76	95
Cavalese	127	167	197	210
Cembra e Lavis	114	130	152	153
Civezzano e Piné	102	106	112	121
Cles	94	116	143	171
Condino	63	86	134	105
Fassa	62	84	47	65
Folgaria	22	50	74	74
Fondo	64	58	56	83
Levico	67	127	125	134
Lomaso	40	62	46	78
Mattarello	102	158	135	159
Mezzolombardo	224	237	289	271
Mori	57	97	92	88
Pergine	136	159	425	182
Povo	117	178	150	146
Primiero	55	175	162	124
Rendena	64	78	118	82
Riva e Ledro	148	210	221	201
Rovereto	227	291	287	382
Taio	57	50	48	60
Tione	64	60	69	81
Val di Sole	102	103	116	174
Valsugana Orientale	155	185	223	292
Villa Lagarina	89	140	133	96
Totale	2.931 *	3.950	4.388	4.712

* Nel 2017 i nati in Trentino sono stati 4.156



Totale sacramenti



La vita della comunità cristiana ruota anche attorno alla celebrazione eucaristica. In Diocesi di Trento si celebrano in media, ogni domenica e a seconda del periodo dell'anno, non meno di **800 s. Messe**, comprese le liturgie festive della vigilia.

Nell'animazione, oltre al sacerdote che le presiede, sono coinvolte molte altre figure: **27 diaconi** permanenti, **1.800 chierichetti**, **1.970 ministri straordinari della Comunione**, anche con il compito di accostare spesso i malati e le loro famiglie, centinaia di **lettori**, poco meno di **400 animatori della preghiera**. Alla custodia delle chiese pensano circa **700 sacristi**.

Un ruolo fondamentale nell'animazione spetta ai cori parrocchiali. Sono **450** in Diocesi, talora uniti tra parrocchie della stessa Unità pastorale o nei decanati. Con una media di **20 cantori ciascuno**, si raggiunge un totale di **9.000 coristi**.

I settori liturgici e musica sacra curano formazione e orientamento di quanti collaborano all'animazione della liturgia, anche con iniziative territoriali.

Al biennale convegno liturgico partecipano almeno **1.000 persone**; un recente laboratorio per direttori di coro, lettori, ministri straordinari e sacristi della zona pastorale di Riva e Arco è stato frequentato da circa **400 laici**.

MUSICA E LITURGIA

Il coro parrocchiale di Valsorda





Una Chiesa che parla ai giovani

Il giorno del suo ingresso in Diocesi, il 3 aprile 2016, le prime mani da stringere furono quelle dei giovani. Quasi a confermare la volontà della Chiesa trentina di camminare anzitutto al loro fianco. "In autunno ci ritroveremo – prometteva l'arcivescovo Lauro – per scoprire, insieme, il volto di un Dio 'capovolto', adrenalina per la vita".

Da ottobre 2016, grazie alla **Pastorale Giovanile**, almeno **300 giovani** si incontrano ogni mese in Seminario a Trento con l'Arcivescovo a "Passi di Vangelo": due ore di preghiera e meditazione in clima conviviale.

Gli incontri proseguono ogni settimana sul territorio, in attesa del mese successivo.

Dall'autunno 2017 la proposta si è estesa anche agli adulti, con il progetto "Sulla tua Parola".

In stretta sinergia con la Pastorale Giovanile opera la **Pastorale Universitaria**, con particolare attenzione agli studenti dell'ateneo trentino.

Insieme rafforzano la prospettiva di un'offerta di formazione spirituale non disgiunta dalla carità. In questa direzione, la proposta settimanale di **formazione e volontariato con gli ammalati** presso l'ospedale San Camillo: nel 2017 vi hanno aderito **70 giovani studenti**.

Alcuni di loro svolgono anche servizio volontario all'interno del carcere di Trento.

50 i giovani che si alternano (una decina al giorno) nella partecipazione alla **s. Messa** mattutina guidata dall'arcivescovo Lauro nella cappella del palazzo vescovile.

Ma c'è spazio anche per l'**aperitivo alternativo** condiviso da oltre **100 giovani** nella sacrestia della Cattedrale di Trento.

GLI EVENTI

Tra gli eventi diocesani spicca l'autunnale **fešta degli adolescenti**. Anche alla nona edizione, nell'ottobre 2017, **1.500 giovani**, tra i 14 e i 18 anni, si sono ritrovati al Palatrento per una coinvolgente giornata di lancio dell'attività annuale fra giochi, spettacolo, momenti di riflessione.

Nel 2016, **650 ragazze e ragazzi** hanno partecipato al viaggio a Roma per il **Giubileo**.

600 i trentini in trasferta a Cracovia per la **Giornata Mondiale della Gioventù**. **650 i ragazzi** che prendono parte a inizio giugno al **pellegrinaggio notturno** al santuario di Montagnaga di Piné.

VOLONTARI IN CORSIA

Giovani volontari si dedicano all'assistenza agli ammalati all'ospedale San Camillo in un progetto coordinato dalla Pastorale Universitaria





90 ORATORI IN RETE CON L'ASSOCIAZIONE NOI TRENTO

L'attenzione della Chiesa a ragazzi e giovani ruota storicamente attorno al mondo degli oratori, in gran parte riuniti nell'Associazione **NOI Trento**.

A fine 2017 si contavano in Trentino **88 circoli iscritti, con 25 mila soci**.

In tutta Italia NOI Associazione riunisce 1.400 oratori e circoli, a cui offre servizi di consulenza gestionale e amministrativa. Alla base, la convinzione della profonda attualità dell'oratorio, capace di generare spirito aggregativo e solidale e favorire percorsi di cittadinanza attiva, attraverso reti di alleanza territoriale.

Numerose le occasioni formative proposte da NOI Trento e Pastorale Giovanile: momento clou le due giornate oratori nel corso dell'anno a cui partecipano circa **400 educatori tra i 14 e i 18 anni**.

L'Associazione NOI Trento ha chiuso il conto economico 2017 con **costi** complessivi per **155 mila euro** e **163 mila euro di ricavi**, provenienti in buona parte (128 mila euro) dal versamento delle quote associative.





PASSI DI VANGELO

Un giovedì al mese durante l'anno pastorale i giovani si incontrano in Seminario con il vescovo Lauro

**AREA SCUOLA, FORMAZIONE,
CULTURA E COMUNICAZIONE**



Arcivescovile, una scuola per tutti

Contribuire a far crescere ragazze e ragazzi in umanità, scienza e coscienza. Non un semplice slogan, ma l'obiettivo ambizioso del **Collegio Arcivescovile**, scuola paritaria che nasce dall'impegno diretto della Diocesi di Trento nell'ambito dell'istruzione, accanto alle altre realtà scolastiche locali aderenti alla FIDAE, Federazione delle scuole cattoliche.

Nelle sedi di Trento e Rovereto, l'offerta del Collegio si estende su scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado.

La recente alleanza con l'Istituto di Arti Grafiche Artigianelli apre le porte a una nuova e più articolata proposta didattica, a partire dall'anno scolastico 2018/2019.

Attualmente – dati riferiti all'anno scolastico 2017/2018 – a **Trento** il Collegio Arcivescovile registra **656 studenti** iscritti, in 35 classi, così suddivisi:

visi: **147** alla scuola primaria, **336** alla secondaria di primo grado, **173** alla secondaria di secondo grado (Licei Classico, Scientifico, Linguistico e Istituto Tecnico Economico). Per quanto riguarda il personale, sono **88 gli insegnanti**, **51 i non docenti**.

La sede di **Rovereto** ospita **436 studenti** in 21 classi. **138** gli alunni della scuola primaria, **206** alla scuola secondaria di primo grado, mentre **92** frequentano il Liceo Linguistico. **57 sono i docenti**, **21 i non docenti**.

Oltre all'offerta didattica il Collegio Arcivescovile garantisce ospitalità a studenti delle proprie e di altre scuole superiori, molti provenienti da fuori provincia, in entrambe le sedi di Trento e Rovereto. A Trento vivono nel convitto, attualmente, **53 studenti e studentesse**, a **Rovereto 49**.



SFIDA EDUCATIVA

Insegnanti presenti all'incontro di inizio anno. Nella foto in alto, flashmob dei ragazzi



ALLA MENSA DEI POVERI

Studenti dell'Arcivescovile a lezione di solidarietà

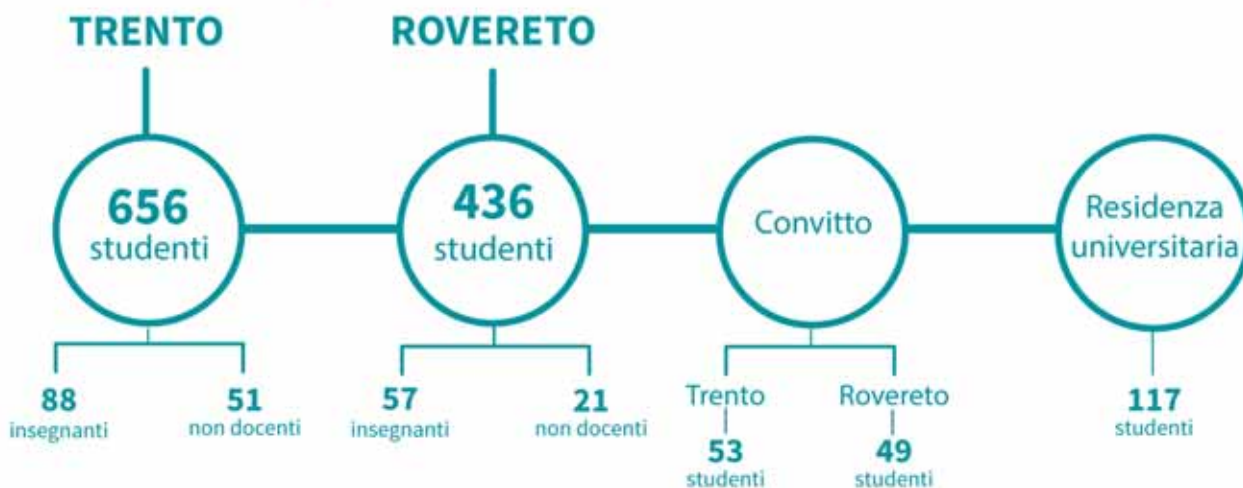
Da sempre attento al mondo universitario, il Collegio Arcivescovile accoglie anche **117 studenti universitari**, provenienti, in buona parte, dal Tri-veneto: i più (112) nella residenza di Trento, 5 nell'analogia struttura di Rovereto.

Per loro, così come per i ragazzi più giovani, uno staff altamente qualificato offre occasioni di

svago, momenti di offerta culturale e di approfondimento spirituale.

Sul versante formativo, frequenti le occasioni di approfondimento per i genitori. Di rilievo l'ormai tradizionale ciclo di incontri primaverili sui temi educativi.

ANNO SCOLASTICO 2016/2017





Seminario, porte aperte

Basta varcare solo una volta il cancello e il portone di Corso Tre Novembre per accorgersi che il Seminario diocesano non è vuoto. Anzi. Lo storico edificio di **67 mila metri cubi**, ristrutturato qualche anno fa, è frequentato ogni giorno da centinaia di persone in un viavai incessante di docenti e aspiranti sacerdoti, ragazzi e anziani, scout e musicisti, volontari e guide artistiche.

Molto di più della semplice "casa" dei preti in formazione. Nel 2017 sono stati ospitati una sessantina di gruppi giovanili. Le sale sono state messe a disposizione di **ben 120 diverse realtà della Diocesi** (parrocchie, associazioni, gruppi) per 606 volte complessivamente.

Vocazioni in ricerca

Il quarto piano è riservato alla vita comunitaria dei **13 seminaristi**, impegnati nel cammino di verifica vocazionale: oltre allo studio e alla formazione spirituale, si incaricano anche dei lavori domestici e di pulizia, gestendo anche una lavanderia-stireria. Sono pure invitati a cucinare, facendosi da mangiare almeno una volta a settimana. Frequenti le esperienze all'esterno della struttura. Di recente hanno camminato da Assisi a Loreto, hanno visitato Kosovo e Albania, accompagnato i malati nei pellegrinaggi diocesani. Due di loro hanno avuto la possibilità d'interrompere per un anno gli studi per un'esperienza di servizio a Pavia con i tossicodipendenti accolti nella "Casa del Giovane".

Fra i 13 seminaristi, due vengono da Belluno-Feltre e uno da Bolzano-Bressanone. Cinque sono i preti residenti in Seminario. Qui si svolgono anche incontri mensili guidati dal Centro diocesano Vocazioni.



Con i preti anziani

Sono una quarantina i preti anziani e infermi ospitati nella **Casa del Clero** in compagnia del personale (anche le Suore camilliane) e dei volontari. Dall'ingresso a nord (vicino alla sede di Telepace), molto gradite le visite dei parenti, dei confratelli parroci o dei gruppi parrocchiali.

L'Istituto di Scienze Religiose "Romano Guardini"

Porta il nome del prestigioso filosofo e teologo Romano Guardini, l'istituzione accademica ecclesiastica eretta nel 2017 dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. L'Istituto è collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto.

Ha come fine primario la preparazione degli insegnanti di Religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado e la formazione alle scienze religiose di operatori impegnati nell'evangelizzazione, nell'inculturazione della fede e nell'animazione cristiana della società.

Offre possibilità di approfondimento a tutti coloro che sono interessati alle tematiche religiose e teologiche.

Nell'anno accademico 2017/2018 ha registrato **49 studenti iscritti**, con **27 docenti**.



Scuola di Formazione Teologica

Nata **42 anni fa**, da alcuni anni è associata all'Ufficio Cultura della Diocesi. L'attività è articolata in corsi triennali al sabato pomeriggio, da ottobre a maggio, con **50 studenti ordinari iscritti**; corsi extracurricolari con **100 iscritti**. Partecipati anche i corsi serali sul territorio: a Rovereto e Pergine nel 2016 (complessivamente 200 persone); a Rovereto e Torbole nel 2017

(130). Sono inoltre attive collaborazioni con l'Ufficio Catechistico (corso biblico a settembre il sabato mattina per 60 persone) e con l'Ufficio per il Diaconato Permanente (incontro mensile per 30 persone).

Istituto di Musica Sacra

Nasce nel **1927** per promuovere la musica sacra in Diocesi (oltre all'attività dell'Ufficio pastorale di settore) con corsi annuali per la formazione degli operatori musicali: direttori di coro, organisti, animatori di assemblea, cantori.

Prevede corsi di gruppo e singoli (a seconda degli strumenti), da ottobre a maggio con complessive **18 classi di insegnamento per 77 allievi**: dalla teoria musicale al canto corale, dal pianoforte all'organo (sono **276 gli organi** censiti in Diocesi), dalla direzione di coro al canto gregoriano. L'Istituto organizza anche corsi nelle zone periferiche, collaborando anche con Istituzioni laiche.

Settimane comunitarie

Due zone del Seminario con stanze e cucina sono offerte in autogestione a gruppi parrocchiali di giovani e ragazzi. Nel 2017 sono stati **63 i gruppi diversi: 70% parrocchiali, 14% gruppi diocesani, 8% scout e 8% di altre associazioni**. Durante la settimana (o il *week end*) hanno la possibilità di vivere alcuni momenti conviviali con i seminaristi, parlando con loro e partecipando alla preghiera della Comunità del Seminario.

Una curiosità: in giugno anche le Oblate di Cristo Re, consacrate secolari, hanno vissuto qui la loro settimana comunitaria.





Viaggio al centro della cultura

“Un gesto di carità intellettuale”. Con una citazione di Antonio Rosmini, veniva inaugurato il 9 dicembre 2015 il nuovo **Polo Culturale Vigilanium**, alla presenza dell’allora Ministro della cultura Dario Franceschini.

Erano passati solo tre anni dalla benedizione della prima pietra, ad opera del cardinale Gianfranco Ravasi.

A dare vita alla struttura, all’avanguardia anche sul versante eco-sostenibile, l’Ufficio diocesano per la Cultura (a cui fa capo il coordina-

mento), la Biblioteca e l’Archivio diocesani, l’Ufficio Scuola e il Centro per l’Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso. Ma, soprattutto, le tante persone che in questi primi due anni si sono avvicinati al Vigilanium trovandovi opportunità di studio e ricerca, incontro e formazione, e anche un ricco programma di attività didattiche.

Al Vigilanium l’offerta culturale della Diocesi di Trento trova idealmente “casa”, pur considerando la natura “trasversale” della “cultura” a tutta l’attività pastorale.

POLO APERTO

Cuore dell’attività culturale del Vigilanium, l’**aula magna**, spesso messa a disposizione anche per conferenze e incontri promossi da realtà esterne all’ambito diocesano



Ufficio Cultura e Università, la cabina di regia

La “regia” del Vigilanium è affidata all'**Ufficio Cultura e Università** della Diocesi, a cui, dopo la fase di avviamento dello stabile, spetta ora il coordinamento culturale e logistico.

In più, promuove direttamente appuntamenti culturali tra cui spicca la **Cattedra del Confronto**, organizzata insieme ad alcuni docenti universitari.

Attorno a tematiche di forte impatto esistenziale, la Cattedra è uno spazio di dialogo che mette di fronte credenti e non credenti in un format ormai consolidato che suscita un gradimento trasversale. Nei tre incontri primaverili, **930 presenze nel 2016 e oltre 1.000 nel 2017**.

Negli stessi anni, l'Ufficio ha coordinato anche gli eventi legati alla sezione trentina del **Festival biblico**. I 14 appuntamenti del 2016 e i 32 del 2017 sono stati seguiti, complessivamente, da quasi **2.000 persone**.

Di rilievo la stretta sinergia con l'Istituto Guardini per l'avvio della nuova realtà accademica, nell'ottica di un unico polo teologico. Afferiscono all'Ufficio anche la Scuola diocesana di Formazione Teologica (*vedi sezione Seminario*) e la Pastorale Universitaria.

Biblioteca, una dimora per 200 mila libri

Nuova vita, grazie alla nuova collocazione al **Vigilanium**, per la **Biblioteca diocesana** che conserva un ricco e pregiato patrimonio: **200.000** monografie antiche e moderne; **124** testate di periodici in abbonamento; **5.000** pezzi di musica a stampa, **40.000** recensioni di articoli di periodici. Un patrimonio che si va arricchendo anche con l'acquisizione delle biblioteche parrocchiali, 8 nell'ultimo biennio.

Nel 2017 la Biblioteca Vigilanium ha registrato **21.366** accessi, + 6% rispetto al 2016, **(3.445)** volumi prestatati, **9.000** volumi, riviste e quotidiani consultati in sala, **8.686** catalogati).

Per acquisti di **nuovi volumi e rilegature** il costo nel 2016 ammonta a **21.764** euro; nel 2017 a **20.768** euro (spese coperte per il 25% dal contributo PAT).

Ampio spazio è dedicato all'**attività didattica** con **28** classi accolte nel 2016 (**546** studenti) e ben **47** classi nel 2017 (**921** studenti). Per il progetto scuola-lavoro, coinvolti **4** studenti nel 2017. **2** i giovani in servizio civile.

Numerose anche le attività “straordinarie”: dalle serate su Dante (con non meno di **300 presenze**) alle iniziative congiunte con Archivio e Museo diocesani.

BIBLIOTECA

La grande sala consultazione al terzo piano del Vigilanium



All'Archivio diocesano, chilometri di storia

Ha trapiantato da poco i 25 anni di vita, l'**Archivio Diocesano Tridentino**, collocato al terzo piano del **Vigilium**.

Il **patrimonio** dell'Archivio consiste in circa **4,5 Km di documentazione** che datano a partire dall'anno 1100 fino agli anni Settanta del Novecento. Nel fondo antico vi sono **4.000 pergamene**, e svariate **migliaia di documenti dal XIV al XVII secolo**.

L'Archivio ha anche un patrimonio di circa **10.000 libri** (comprese numerose riviste) di materie specialistiche, storiche, storico-ecclesiastiche e archivistiche.

Tra le funzioni dell'Archivio la **consulenza ai parroci per la tenuta degli archivi storici** e la collaborazione con la Provincia per l'**inventariazione** degli archivi. Oltre alla conservazione e valorizzazione del patrimonio, di rilievo l'affiancamento al pubblico per la consultazione del materiale storico, ai fini, ad esempio delle ricerche genealogiche.

Anche all'Archivio vi sono **attività didattiche** e opportunità di alternanza scuola/lavoro, oltre a tirocini curriculari universitari.

L'Archivio propone inoltre corsi di formazione per adulti e per operatori parrocchiali, oltre all'organizzazione di mostre documentarie, conferenze e incontri di carattere storico-archivistico locale anche **in collaborazione con l'Università di Trento**, in particolare a seguito del **protocollo di intesa** del 2016.

Nel 2016 l'Archivio ha registrato, complessivamente, un totale di **5.018 presenze**, salite a **6.108** nel 2017.



Vigilium sintesi 2017

	Archivio	Biblioteca
Patrimonio (documentazione e volumi)	4,5 km	202.813
Accessi	6.108	21.366
Consultazioni e ricerche	3.300	9.000
Prestiti	-	3.445

ALTRI EVENTI	n°	Partecipanti
Conferenze e incontri	94	5.068
Classi e gruppi	301	5.715
Visite guidate	35	883
Mostre	6	-
Eventi esterni ospitati	-	2045

**Totale complessivo presenze al Vigilium
(accessi, conferenze, classi, visite guidate)**
41.185

Religione in cattedra

Su **65.038 studenti** iscritti nell'anno 2017/2018 alla scuola primaria e secondaria del Trentino (di primo e secondo grado), **53.903** si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica (IRC), vale a dire l'**82,88%** del totale.

Curare il reclutamento e la formazione in servizio degli **insegnanti di Religione cattolica** è il compito principale dell'**Ufficio diocesano Educazione e Scuola (UDES)**, in collaborazione con IPRASE.

Per chi richiede di prestare servizio in qualità di docente di RC è previsto un iter di verifica e valutazione.

Gli **insegnanti di religione** sono così distribuiti:

Scuola primaria	Scuola sec. 1° G	Scuola sec. 2° G	Formazione professionale	Scuola paritaria	Scuola paritaria cattolica
188	63	80	16	5	20
129 di ruolo e 59 a tempo determinato	29 di ruolo e 34 a tempo determinato	43 di ruolo e 37 a tempo determinato			
Totale					
Scuole provinciali 331			Formazione professionale 16	Scuola paritaria 25	
Totale generale 372					

Ecumenismo e Dialogo Interreligioso

La realtà sociale sempre più multi-etnica e multi-religiosa rilancia l'urgenza di un dialogo tra confessioni cristiane e tra la religione cristiano-cattolica e le altre religioni.

È un terreno da sempre coltivato dalla Chiesa di Trento, Chiesa del Concilio, a cui Paolo VI affidò nel 1975 un esplicito mandato ecumenico, di cui si fa curatore, in particolare, il **Centro Pastorale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso**.

2017

Incontri di formazione, preghiera e conferenze promossi in sede: **38**

Incontri e attività promossi sul territorio: **168**

Classi accolte: **224**

La sua attività spazia dall'ambito strettamente pastorale (parrocchie e gruppi) a quello più formativo, a cominciare dal mondo scolastico. Sono ormai centinaia le classi incontrate. Il Centro anima il Tavolo locale delle Appartenenze Religiose, ma è anche interlocutore al di fuori dei confini trentini. Lo conferma la vittoria,

nel 2017, del **Premio Internazionale Arge Alp "Per l'integrazione nell'arco alpino"**, per l'esposizione interreligiosa realizzata nella sede del **Centro Ecumenico**, al **Vigilium**. Nel corso del 2016 due studenti dell'Istituto Arcivescovile hanno svolto un tempo di alternanza scuola lavoro.



L'EVENTO CULTURALE

Una serata della Cattedra del Confronto



La tutela del patrimonio storico e artistico

Tutte le comunità cristiane sono chiamate a farsi carico, insieme ai parroci, di abitare, custodire, tutelare e valorizzare il patrimonio storico-artistico di **proprietà ecclesiastica**. L'Arcidiocesi vi contribuisce attraverso l'**Ufficio per l'Arte Sacra e Tutela dei Beni Culturali Ecclesiastici** e in stretta sinergia con gli uffici preposti della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), da cui provengono anche i contributi dell'8 per mille destinati a tale settore.

Sostenuto dalla CEI e condotto in collaborazione con il **Museo Diocesano Tridentino** (*vedi pagina a lato*) è il **Progetto diocesano di inventariazione del patrimonio storico artistico**, avviato nel 2002. La corposa banca dati che ne

deriva conta ad oggi **134.948 schede**, in costante aggiornamento: esse si riferiscono a **chiese o cappelle (1.300 schede)** di proprietà diocesana o di Comuni, di Istituti di vita consacrata o chiese santuario e ad **opere con valore storico-artistico**, la maggior parte sottoposte a vincolo di tutela. Tale archivio consente una conoscenza approfondita del patrimonio diocesano, valorizzato anche con iniziative espositive, percorsi sul territorio, attività educative.

L'Ufficio diocesano Arte Sacra vaglia anche le pratiche relative a interventi su beni culturali di proprietà parrocchiale o di enti religiosi, inoltrate alla Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento.

Ufficio Arte Sacra	2016	2017
Pratiche per Soprintendenza per i Beni Culturali	152	141
Prestiti per mostre	10	6
Autorizzazioni per riprese foto/video di beni ecclesiastici	59	36

Anastasia, arte volontaria

Dal 2004 opera in Diocesi l'associazione **Anastasia**, acronimo di *"Amici Nell'Arte Sacra Tra Architettura, Simbologia, Iconografia, Agiografia"*.

Propone un corso formativo biennale per volontari laici, impegnati sul territorio nel far conoscere e valorizzare il patrimonio storico artistico, in particolare nei luoghi di culto. **110** gli iscritti al corso nel 2016-2017, **124** nell'anno in corso.

Una rete di **18 guide volontarie** è a disposizione per la città di Trento; molto attivi i gruppi della Val di Non e delle Giudicarie.



³ Rispetto al 2016 il Museo cresce di 1.475 unità; presenze in calo in Cattedrale (-5.069) penalizzata dai lavori in corso.

Nelle stanze del Museo diocesano

Fondato nel 1903, dal 1963 nella sede attuale di Palazzo Pretorio, in piazza Duomo, al **Museo Diocesano Tridentino** compete anche la custodia della **Basilica Paleocristiana di San Vigilio**. Nel 2000 è stata aperta una sede succursale del Museo a **Villa Lagarina**.

Con i suoi **47.025³ visitatori nel 2017** (nelle tre sedi) si colloca al 96° posto della prestigiosa classifica dei 100 musei più visitati in Italia, l'unico diocesano in graduatoria. Ricca l'attività dei **servizi formativi ed educativi** con **14.305** presenze (+253 rispetto al 2016) così suddivise:

Servizi	Numero presenze
Studenti	9.426
Docenti (formazione)	116
Adulti (corsi e conferenze)	3.954
Catechesi (32 percorsi)	597
Attività per famiglie	223
Attività estive e gest	105



INIZIATIVE ESPOSITIVE AL MUSEO

Fratelli e sorelle. Racconti dal carcere (26 novembre 2016 - 2 maggio 2017)

5.383 visitatori

Dipingere il buio. In realtà siamo liberi (27 maggio - 2 luglio 2017)

1.299 visitatori

Viaggi e incontri di un artista dimenticato.

Il Rinascimento di Francesco Verla (8 luglio - 6 novembre 2017)

8.747 visitatori

Il Museo ha beneficiato nel 2017 di contributi provinciali pari a **342.294 euro** e di un contributo CEI di **13.000 euro**.



Nella piazza mediatica

La Chiesa trentina ha mantenuto, storicamente, un'attenzione elevata al tema della comunicazione, trasversale rispetto alla complessa organizzazione diocesana.

Essa è ritenuta cruciale nell'opera di Annuncio, in un contesto socio-culturale sempre più connotato in chiave mediatica, complice anche il repentino sviluppo digitale.

L'**Ufficio Comunicazioni Sociali** offre sostegno all'attività pastorale e **orientamenti per la valutazione della cultura mediatica** contemporanea con incontri sul territorio e momenti formativi per professionisti della comunicazione, legati in particolare alla Giornata Mondiale delle Comunicazioni, anche in collaborazione con l'UCSI, Unione Cattolica Stampa Italiana.

LE SALE DELLA COMUNITÀ

L'Ufficio Comunicazioni Sociali coordina, inoltre, in sinergia con Noi Oratori, una proposta cinematografica nelle **Sale della comunità** sparse in tutto il territorio. Nell'anno 2016/2017 sono state **18 le sale** che hanno seguito il percorso, per un totale di circa **2.300 persone** raggiunte. Nel 2015, 13 sale con **2.000 persone**. Nel 2014, 10 sale con **1.400 persone**.

Nel biennio 2016/2017 la Diocesi ha potenziato l'attività dell'**Ufficio Stampa**, regolarizzando la produzione informativa per i media locali e l'edizione quotidiana di una completa rassegna di argomenti d'ambito ecclesiale o correlati, nella vasta produzione cartacea, web, audio-video.

A gennaio 2017 è stato inaugurato il rinnovato **portale web della Chiesa di Trento** (www.diocesitn.it), con la regia dell'Ufficio Comunicazioni e il contributo di ogni ufficio pastorale.

Nel primo anno di attività la **media settimanale di accessi si attesta su 5.000 visitatori unici** e 20 mila pagine visualizzate (fonte WP-Piwik).

Un progetto che si va estendendo ora ai siti web parrocchiali, per poi metterli in rete fra loro e con il portale diocesano.



VITA TRENTINA, EDITRICE MULTIMEDIALE

L'Arcidiocesi è la principale sostenitrice della società cooperativa **Vita Trentina Editrice** che gestisce l'omonimo, storico, settimanale - nato nel 1926 e che raggiunge, ogni settimana, circa **6.000 abbonati** in tutta la Provincia -, **radio Trentino inBlu** (emittente diocesana dal 1990, aderente al circuito cattolico inBlu), il **portale web** dei due strumenti e l'omonima **casa editrice**.

Tra le edizioni più significative il calendario **"Cinque pani d'orzo"** diffuso in **160.000 copie** (in lingua italiana e tedesca).

Tra le attività collaterali, Vita Trentina Editrice organizza, nell'ambito del Trento Film Festival il **Parco dei Mestieri della Montagna**. Ospitato nel giardino del palazzo vescovile, nel 2017 è stato visitato da **3.000 bambini e ragazzi**.



EVENTI

Bambini al Parco dei Mestieri della Montagna nell'edizione 2017.
Qui accanto, giovani negli studi di radio Trentino inBlu

AREA AMMINISTRAZIONE



A servizio della pastorale

L'area Amministrazione fornisce servizi a supporto del buon funzionamento di tutte le aree della Curia. Tali servizi, di carattere trasversale, riguardano i seguenti ambiti:

- adempimenti e attività di **Segreteria generale**;
- **organizzazione** e processi operativi, infrastruttura tecnica interna, anche informatica;
- **tesoreria** e pianificazione economico-finanziaria;
- corretta **rilevazione contabile** dei fatti di gestione e loro rappresentazione in bilancio;
- amministrazione **risorse umane** con adempimenti contrattuali, amministrativi e fiscali;
- gestione e valorizzazione del **patrimonio mobiliare e immobiliare**;

- istruttoria delle pratiche per la **concessione delle licenze** per gli atti di straordinaria amministrazione delle persone giuridiche canoniche pubbliche soggette al Vescovo.

L'area Amministrazione presidia anche il processo di raccolta dei dati economici e finanziari delle **parrocchie**.

In regime di *service*, svolge inoltre attività per altri **Enti diocesani** in ambito amministrativo-contabile, di amministrazione del personale e del patrimonio mobiliare e immobiliare.

Sovrintende alla comunicazione istituzionale, in coordinamento con tutti gli Enti diocesani.

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Una diffusa percezione attribuisce alla Chiesa la proprietà di una grande quantità di immobili. Nel dettaglio di bilancio, è indicata l'entità di tale patrimonio **relativamente al solo Ente Arcidiocesi**.

Tale patrimonio, messo a disposizione sul territorio con contratti di locazione a canoni calmierati e non a prezzo di mercato, produce peraltro una rendita che si va **gradualmente riducendo**. Tale erosione pesa inevitabilmente sulla sostenibilità dell'onerosa opera di **manutenzione e risanamento** del patrimonio stesso e sul **sostegno delle attività pastorali**, ampiamente descritto nelle sezioni precedenti.

4. Bilancio 2017 dell'Arcidiocesi di Trento

ATTIVO		di cui esigibili entro l'esercizio successivo	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	31/12/2017
A)	Quote associative ancora da versare			-
B)	Immobilizzazioni			
	<u>I – Immobilizzazioni immateriali:</u>			
	1) Costi di sviluppo			-
	2) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno			-
	3) Concessioni, licenze e marchi			33.426
	4) Immobilizzazioni in corso e acconti			-
	5) Altre			78.341
	Totale Immobilizzazioni Immateriali			111.767
	<u>II – Immobilizzazioni materiali:</u>			
	1) Terreni e fabbricati strumentali			38.377.292
	2) Terreni e fabbricati non strumentali			27.179.946
	3) Impianti e attrezzature			61.826
	4) Altri beni			1.775.126
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti			-
	Totale Immobilizzazioni Materiali			67.394.190
	<u>III – Immobilizzazioni finanziarie:</u>			
	1) Partecipazioni			27.361.671
	2) Crediti v/Enti Diocesani	883.047		883.047
	3) Crediti v/Parrocchie	1.697.009		2.030.759
	4) Altri Titoli			1.358.489
	Totale Immobilizzazioni finanziarie			31.633.966
	Totale Immobilizzazioni (B)			99.139.923
C)	Attivo Circolante			
	<u>I – Rimanenze:</u>			
	1) Prodotti finiti e merci			42.379
	Totale Rimanenze			42.379
	<u>II – Crediti:</u>			
	1) Verso clienti	26.785	307.527	
	2) Crediti v/Enti Diocesani	10.845	339.911	
	3) Crediti v/Parrocchie	47.743	285.074	
	4) Crediti v/Sacerdoti	-	187.389	
	5) Crediti v/altri Enti	-	17.186	
	6) Crediti tributari	7.539	7.625	
	6bis) Crediti per imposte anticipate	395.357	395.357	
	7) Verso altri	-	179.820	
	Totale Crediti			1.719.889
	<u>III – Attività finanziarie non immobilizzate:</u>			
	1) Partecipazioni			-
	2) Altri titoli			11.899.684
	Totale Attività Finanziarie non immobilizzate			11.899.684
	<u>IV – Disposizioni liquide:</u>			
	1) Depositi bancari e postali		2.778.161	
	2) Depositi bancari Caritas		1.533.064	
	3) Denaro e valori in cassa		3.900	
	4) Denaro e valori in cassa Caritas		523	
	Totale Disponibilità liquide			4.315.648
	Totale Attivo Circolante (C)			17.977.600
D)	Ratei e Risconti			17.004
Totale Attivo				117.134.527

PASSIVO		di cui esigibili entro l'esercizio successivo	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	31/12/2017
A)	Patrimonio Netto			
	I – Fondo di dotazione dell'Ente			49.797.503
	II – Patrimonio vincolato:			
	1) Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali			-
	2) Fondi vincolati destinati da terzi			-
	III – Patrimonio libero:			
	1) Risultato gestionale esercizio in corso			(2.938.705)
	2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti			30.040.396
	Totale Patrimonio Netto			76.899.194
B)	Fondi per rischi ed oneri			
	1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili			-
	2) Altri			2.184.576
	Totale Rischi ed oneri			2.184.576
C)	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato			749.625
D)	Debiti			
	1) Debiti verso banche			-
	2) Debiti verso altri finanziatori			-
	3) Acconti			-
	4) Debiti verso fornitori			343.311
	5) Debiti tributari			43.888
	6) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale			80.959
	7) Debiti verso Enti diocesani	40.000		5.576.048
	8) Debiti verso Parrocchie	2.015.102		2.976.007
	9) Debiti verso Sacerdoti	299.284		629.876
	10) Debiti verso altri Enti	805.769		1.049.438
	11) Altri debiti	61		624.412
	Totale Debiti			11.323.939
E)	Ratei e Risconti			25.977.193
Totale Passivo				117.134.527

RENDICONTO GESTIONALE		31/12/2017
A) Gestione istituzionale ordinaria		
<u>Ricavi</u>		
1) Ricavi di gestione		65.088
2) Attività pastorali		191.422
3) Tasse diocesane (T.O.D. e T.D.A.)		231.179
4) Elargizioni e contributi		168.296
5) Contributo pubblico c/impianti		467.769
6) Altri ricavi		161.041
Totale Ricavi Gestione Istituzionale Ordinaria		1.284.795
<u>Costi</u>		
1) Costi della gestione istituzionale:		
a) Costi operativi e della produzione		238.184
b) Costi di struttura		1.100.204
c) Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali		61.444
d) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali		68.263
e) Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti		28.726
f) Variazione rimanenze magazzino		-
g) Ammortamento fabbricati strumentali		1.375.069
h) Ammortamenti altri beni strumentali		298.792
i) Svalutazione beni strumentali		-
j) Minusvalenza fabbricati strumentali		-
k) Minusvalenza altri beni strumentali		-
2) Costi personale amministrativo		541.406
3) Costi personale pastorale		1.383.287
Totale Costi Gestione Istituzionale Ordinaria		5.095.375
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)		(3.810.580)
A1) Gestione Ordinaria Attività Caritative		
<u>Ricavi</u>		
1) Ricavi di gestione		-
2) Contributo 8‰ caritativo		382.700
3) Elargizioni e contributi		575.792
4) Altri ricavi		147.562
5) Plusvalenza altri beni strumentali		-
Totale Ricavi Gestione Ordinaria Attività Caritative		1.106.054
<u>Costi</u>		
1) Costi della gestione caritativa:		
a) Costi operativi e della produzione		9.302
b) Costi di struttura		89.647
c) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali		935
d) Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti		624.863
h) Accantonamenti fondi oneri e rischi		307.712
2) Costi personale Caritas		73.595
Totale Costi Gestione Ordinaria Attività Caritative		1.106.054
Risultato Gestione Ordinaria Attività Caritative (A1)		0
B) Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie		
<u>Ricavi</u>		
1) Contributo 8‰ caritativo		596.891
2) Contributo 8‰ culto e pastorale		1.016.366
3) Contributi C.E.I.		180.576
4) Contributi da Enti e Privati		744.367
Totale Ricavi Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie		2.538.200
<u>Costi</u>		
1) Utilizzo contributi 8‰ caritativo		596.891
2) Utilizzo contributo 8‰ culto e pastorale		1.016.366
3) Utilizzo Contributo C.E.I.		119.576
4) Contributi ad Enti		322.626
5) Contributi a Parrocchie/Decanati/Sacerdoti		192.657
6) Costi personale Parrocchie/Decanati		95.488
Totale Costi Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie		2.343.604
Risultato Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie (B)		194.596
UTILE (PERDITA) DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)		(3.615.984)

RENDICONTO GESTIONALE (segue)		31/12/2017
C) Gestione Commerciale		
Risultato Gestione Commerciale (C)		-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, ENTI ECCLESIASTICI-PARROCCHIE E COMMERCIALE (A+A1+B+C)		(3.615.984)
D) Gestione Patrimonio		
<u>Ricavi</u>		
1) Locazioni	1.359.168	
2) Recupero spese condominiali	88.488	
3) Contributo pubblico c/impianti	246.059	
Totale Ricavi Gestione Patrimonio	1.693.715	
<u>Costi</u>		
1) Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale	196.466	
2) Ammortamenti fabbricati non strumentali	872.589	
3) Svalutazioni beni non strumentali	-	
4) Minusvalenza beni non strumentali	-	
5) Imposte su fabbricati non strumentali	257.279	
6) Perdite su crediti	43.468	
Totale Costi Gestione Patrimonio	1.369.802	
Risultato Gestione Patrimonio (D)		323.913
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)		(3.292.071)
E) Gestione Finanziaria		
<u>Proventi finanziari</u>		
1) Dividendi	827.650	
2) Interessi attivi	1.451	
3) Proventi da partecipazioni	-	
4) Altri proventi finanziari	-	
5) Rivalutazioni	283.518	
Totale Proventi Gestione Finanziaria	1.112.619	
<u>Oneri finanziari</u>		
1) Interessi passivi e commissioni bancarie	12.217	
2) Interessi passivi su finanziamenti	-	
3) Interessi ed altri oneri finanziari	-	
4) Svalutazioni	410.000	
Totale Oneri Gestione Finanziaria	422.217	
Risultato Gestione Finanziaria (E)		690.402
F) Gestione Straordinaria		
<u>Ricavi straordinari</u>		
1) Lasciti e donazioni straordinarie		
2) Altri proventi straordinari		
Totale Ricavi Gestione straordinaria		-
<u>Oneri straordinari</u>		
1) Sopravvenienze straordinarie	19.182	
2) Altri oneri straordinari	-	
Totale Oneri Gestione straordinaria	19.182	
Risultato Gestione Straordinaria (F)		(19.182)
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)		(2.620.851)
Imposte sul Reddito d'esercizio		
1) Imposte correnti	(263.694)	
2) Imposte differite	-	
3) Imposte anticipate	(54.160)	
Totale Imposte	(317.854)	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(2.938.705)



Economo diocesano
Claudio Puerari

Relazione

L'Arcidiocesi di Trento è un Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto in Italia che svolge la propria missione attraverso un'organizzazione operativa complessa composta dalle unità organizzative della Curia e da diversi Enti diocesani.

In linea con la necessità di favorire una corretta e sana gestione dei beni ecclesiastici, l'Arcidiocesi si è dotata di un "Manuale dei principi e delle regole contabili".

In tale Manuale - funzionale ad assicurare uniformità di comportamenti, migliorare il sistema di controllo di gestione e agevolare il processo di formazione del bilancio - sono specificate le norme, le regole e i principi adottati per la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e per la predisposizione del bilancio secondo schemi predeterminati, applicando regole contabili, modelli di rendicontazione e criteri di valutazione delle poste di bilancio comuni a livello nazionale ed internazionale.

Contenuti del bilancio

Gli schemi di Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale sono accompagnati dalla Relazione dell'Economo diocesano. Il bilancio è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili applicati e fornisce una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Per quanto concerne gli schemi al 31/12/2017, si evidenzia che:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall'art. 2424 del codice ci-

vile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell'Ente;

- il Rendiconto gestionale è esposto in forma scalare ritenendo che in tale modo si possa fornire una più chiara esposizione dei risultati delle diverse *aree gestionali* dell'Arcidiocesi;
- trattandosi della prima applicazione dei nuovi principi contabili, non viene esposta negli schemi di bilancio la comparazione con i saldi dell'esercizio precedente.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 è redatto sul presupposto della continuità aziendale, della competenza economica e nel rispetto dei principi della significatività, rilevanza e prudenza.

La "Relazione di missione" prevista dalle Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non profit è composta dalla presente relazione, integrata dai capitoli precedenti.

Commento alla situazione patrimoniale al 31/12/2017

Tavola 1 Principali voci dello Stato patrimoniale

Importi in Euro

Attivo		% sul totale	Passivo e patrimonio netto		% sul totale
Immobilizzazioni	99.139.923	85%	Patrimonio netto	76.899.194	66%
di cui, immateriali	111.767	0%	di cui, fondo di dotazione	49.797.503	43%
di cui, terreni e fabbricati strumentali	38.377.292	33%	di cui, riserve libere	30.040.396	26%
di cui, terreni e fabbricati non strumentali	27.179.946	23%	di cui, risultato 2017	-2.938.705	-3%
di cui, impianti e altri beni	1.836.952	2%	Fondi per rischi e oneri	2.184.576	2%
di cui, finanziarie	31.633.966	27%	TFR	749.625	1%
Attivo circolante	17.994.604	15%	Debiti	11.323.939	10%
di cui, crediti	1.719.889	1%	di cui, vs Enti, Parrocchie e Sacerdoti	9.181.931	8%
di cui, disponibilità liquide	16.215.332	14%	di cui, vs altri	2.142.008	2%
di cui, altro (rimanenze, ratei e risconti)	59.383	0%	Ratei e risconti passivi	25.977.193	22%
Totale attivo	117.134.527	100%	Totale passivo e patrimonio netto	117.134.527	100%

Immobilizzazioni

Questa voce rappresenta l'85% del totale attivo.

Si suddividono in:

- immateriali di € 111.767 relative a software e spese su beni di terzi per migliorie e adeguamenti a normative di sicurezza e sono esposti al netto del fondo ammortamento.
- Fabbricati e terreni che rappresentano il 56% dell'attivo e sono formati, al netto dell'ammortamento, da beni strumentali ¹ per € 38.377.292 e non strumentali per € 27.179.946. Su tale comparto sono stati effettuati nell'esercizio interventi per il completamento della costruzione del Vigilium per € 173.508 e manutenzioni straordinarie e ristrutturazioni per € 704.629. Per la contabilizzazione dei contributi ricevuti nei precedenti esercizi è stato adottato il cd. "metodo indiretto" ².
- Impianti e altri beni che includono mobili e arredi, macchinari elettronici, impianti e attrezzature per € 1.232.679 e opere d'arte e libri sacri per € 604.273.

- Immobilizzazioni finanziarie per € 31.633.966 che costituiscono il 27% del totale attivo. Includono:

- partecipazioni per € 27.361.671, iscritte al costo, e sono relative per € 27.360.271 al 21,70% del capitale sociale dell'Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. (ISA) ³ e per il residuo a Vita Trentina Editrice Soc. Coop. e all'Associazione Mandacarù;

¹ La categoria degli strumentali include i beni utilizzati per l'esercizio delle attività istituzionali tipiche (culto, formazione del clero, scopi pastorali, ecc.); i non strumentali includono i beni concessi in locazione (193 contratti) per uso abitativo o diversi.

² Con il *metodo indiretto* i contributi vengono accreditati al Rendiconto Gestionale gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite e vengono rinviiati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. In questo modo gli ammortamenti sono calcolati sul costo lordo dei cespiti e i contributi sono imputati nei ricavi del Rendiconto Gestionale per la quota di competenza dell'esercizio.

³ Un ulteriore 36,62% del capitale di ISA è detenuto da altri Enti diocesani dotati di propria personalità giuridica (Fraternitas Tridentina, Associazione Trentina Assistenza al Clero, Capitolo della Cattedrale di Trento, Seminario Maggiore Arcivescovile).

- crediti immobilizzati relativi ad interventi di ristrutturazione di beni strumentali (oratori, canoniche, chiese e santuari) nei confronti di Enti diocesani per € 883.047 e verso Parrocchie per 2.030.759. Questi valori sono esposti al netto di un fondo svalutazione di € 1.438.785;
- valori mobiliari per € 1.358.489 attongono a n. 60 quote del fondo chiuso denominato "Fondo risparmio immobiliare UNO ENERGIA".

Attivo circolante

È pari al 15% dell'attivo totale ed è composto da crediti a breve, disponibilità liquide e altre partite minori.

I crediti pari a complessivi € 1.719.889, includono Enti diocesani, Parrocchie e altri soggetti per € 812.374, clienti per € 307.527, altri per € 179.820 nonché imposte anticipate per € 395.357.

Le disponibilità liquide sono riferite a saldi attivi dei conti correnti bancari per € 4.315.648 e valori mobiliari prontamente liquidabili per € 11.899.684.

Patrimonio netto

Rappresenta la dotazione di mezzi propri della Diocesi ed è pari, al netto della perdita del 2017 di € 2.938.705, a € 76.899.194.

Fondi per rischi e oneri

I fondi includono le passività di natura certa o probabile e di importo determinabile. Sono prevalentemente riferiti a interventi finanziari ancora da effettuare alla data di bilancio a valere su fondi già ricevuti.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il TFR rappresenta il debito in essere verso i dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio, al netto degli anticipi corrisposti, per retribuzioni differite calcolato sulla base delle norme di legge e di contratto.

Debiti

I debiti per € 11.323.939 includono le disponibilità finanziarie infruttifere depositate presso la Diocesi da Enti diocesani per € 5.576.048, da Parrocchie per € 2.976.007 e da altri soggetti per € 629.876, per un totale di € 9.181.931.

Ratei e risconti passivi

La voce è composta in massima parte dalla quota dei contributi pubblici ricevuti per interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione di immobili di proprietà di competenza di esercizi successivi (*si veda la precedente nota n. 2*).

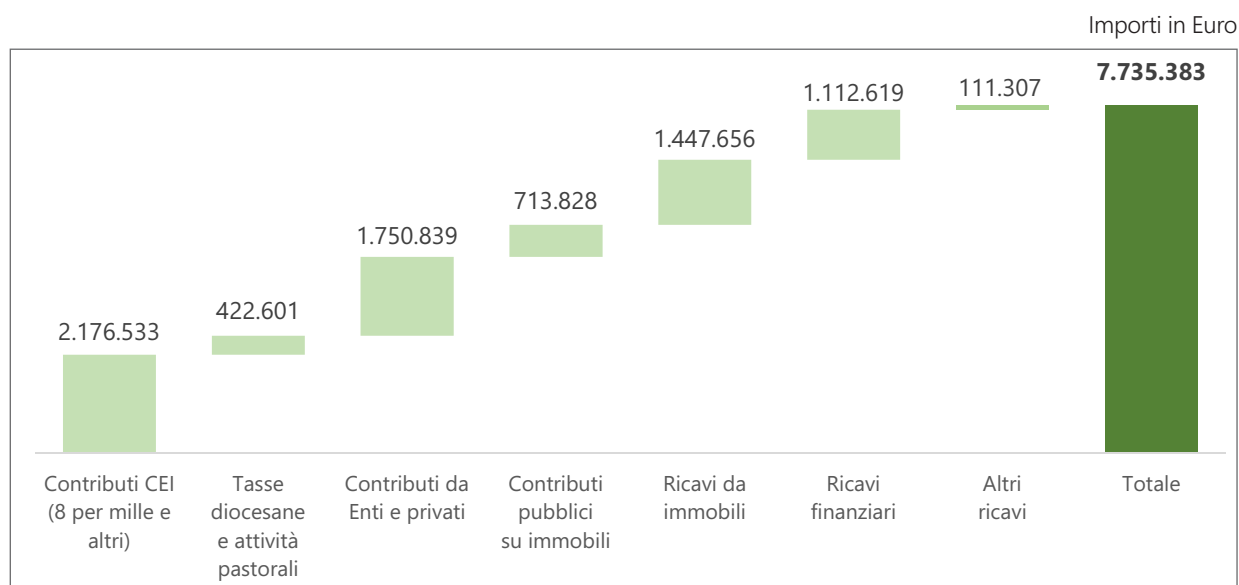
Commento sull'andamento economico del 2017

Nel 2017 emerge una perdita di € 2.938.705, algebricamente determinata da ricavi per € 7.735.383, costi per € 10.356.234 e imposte sul reddito per € 317.854.

Anche per il 2017 si conferma il trend degli ultimi anni che rileva una progressiva contrazione

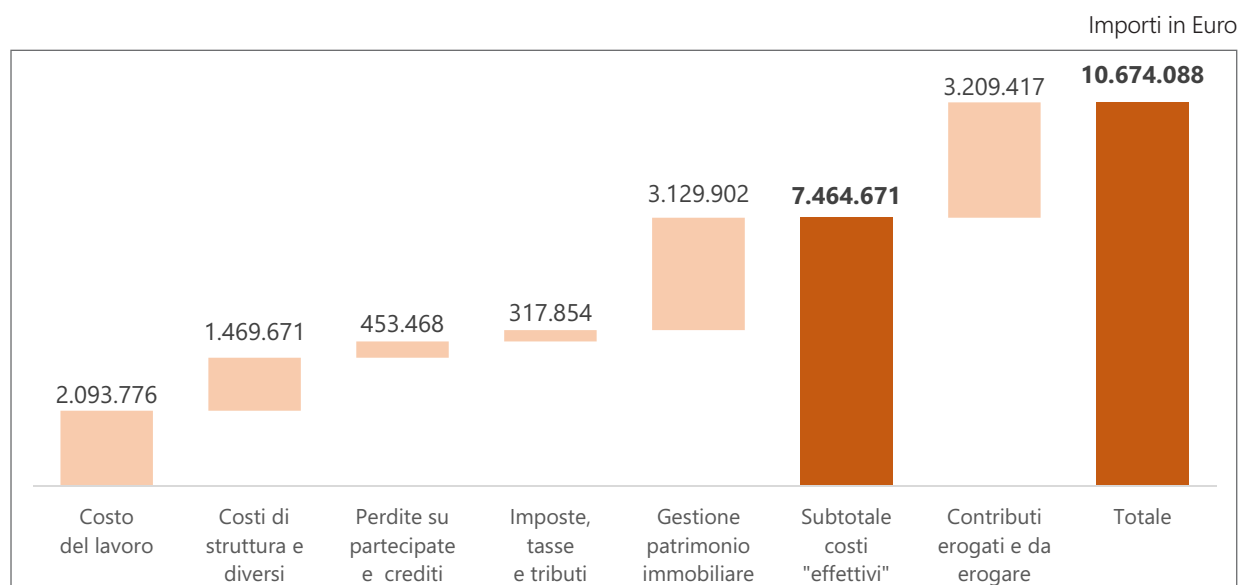
delle fonti di ricavo (flessione dei contributi complessivamente ricevuti e stagnazione dei ricavi di gestione del patrimonio e degli investimenti finanziari) a fronte dell'ampiezza degli impegni di spesa e degli elementi di rigidità presenti nella struttura dei costi.

Tavola 2 Composizione dei ricavi 2017



I contributi ricevuti dalla CEI rappresentano il 28% dei ricavi totali; le tasse diocesane e le entrate da attività pastorali il 5%; i contributi da privati ed enti il 23%; i contributi pubblici su immobili il 9%; i ricavi dalla gestione del patrimonio immobiliare (affitti e recuperi di spese) il 19%; i ricavi finanziari il 14%; altri ricavi il 2%.

Tavola 3 Composizione dei costi 2017



Le spese per la forza lavoro costituiscono il 28% dei costi "effettivi" ⁴; quelli di struttura e diversi il 20%; i costi di gestione degli immobili (ammortamenti, spese di manutenzione, ecc.) il 42%; le perdite su partecipazioni e su crediti il 6%; le imposte dirette e indirette il 4%.

I contributi (erogati e da erogare) per finalità pastorali, strettamente dipendenti da quelli effettivamente ricevuti nell'esercizio, rappresentano il 31% dei costi totali.

⁴ L'aggregato dei costi cd. "effettivi" non considera quelli relativi alla destinazione dei contributi ricevuti (8 per mille, CEI, ecc.) in quanto rappresentano la diretta destinazione di ricavi sostanzialmente di pari ammontare.

Tavola 4 Sintesi dell'andamento economico per "area gestionale"

Importi in Euro

Aree di gestione	Ricavi	Costi	Netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	1.284.795	(5.095.375)	(3.810.580)
A1) Gestione ordinaria attività caritative	1.106.054	(1.106.054)	0
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	2.538.200	(2.343.604)	194.596
C) Gestione commerciale	0	0	0
D) Gestione patrimonio	1.693.715	(1.369.802)	323.913
E) Gestione finanziaria	1.112.619	(422.217)	690.402
F) Gestione straordinaria	0	(19.182)	(19.182)
Totale	7.735.383	(10.356.234)	(2.620.851)
Imposte dirette		(317.854)	(317.854)
Risultato d'esercizio	7.735.383	(10.674.088)	(2.938.705)

Gestione istituzionale ordinaria

L'area accoglie, dal lato dei ricavi, offerte, donazioni, tasse diocesane versate dalle Parrocchie e i contributi ricevuti dagli Enti pubblici per ristrutturazioni immobiliari e altri scopi; dal lato dei costi, include gli ammortamenti e le spese di manutenzione dei **beni strumentali**, il costo del personale, i costi di funzionamento.

Gestione ordinaria attività caritative

I ricavi di complessivi € 1.106.054 includono tra l'altro: il contributo dell'8‰ destinato alle attività caritative diocesane per € 382.700, contributi e donazioni di privati specificamente destinati ad opere sociali per € 575.792.

I costi, pari alla totalità dei ricavi, sono relativi ai contributi erogati e da erogare per le opere sociali e il costo operativo delle strutture dedicate della Diocesi e della Fondazione Comunità Solidale.

Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie

I ricavi per € 2.538.200 includono:

- contributi dell'8‰ a sostegno dell'attività caritativa di Enti che operano con persone in difficoltà per € 596.891,
- contributi dell'8‰ per il culto e pastorale per € 1.016.366,
- contributi CEI per € 180.576,
- contributi da privati ed Enti diocesani per € 744.367.

I costi sono relativi all'impiego pressoché integrale delle risorse ricevute. Con un piccolo margine positivo che supporta le restanti attività dell'area istituzionale.

Gestione patrimonio

Nei ricavi figurano i redditi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare **non strumentale** (canoni di locazione, riaddebito di costi, ecc.) per € 1.447.656 e la quota di competenza dei contributi pubblici in conto impianti ricevuti per € 246.059. I costi riguardano principalmente le spese per interventi di manutenzione ordinaria per € 58.695, gli oneri condominiali per € 74.490, gli ammortamenti per € 872.589 e le imposte sui fabbricati per € 257.279.

Gestione finanziaria

Include ricavi rivenienti dal portafoglio partecipazioni e titoli (dividendi, interessi e rivalutazioni) per € 1.112.619 e costi per interventi a favore di Vita Trentina Editrice per € 410.000.

Gestione straordinaria

Include partite economiche minori non ricorrenti e non allocabili alle precedenti aree gestionali.

Imposte sul reddito

Sono relative ad imposte correnti per € 263.694 (IRES per € 234.840 e IRAP € 28.854) e ad imposte anticipate per € 54.160 (IRES).

Considerazioni sulla gestione e sulle sue linee evolutive

La gestione finanziaria ed economica della Diocesi di Trento presenta, al pari di altre realtà simili, elementi di particolare complessità per l'esigenza di contemperare, i primari obiettivi pastorali, con una pluralità di altri impegni, tra cui quelli relativi all'istruzione scolastica dei giovani e alla conservazione, valorizzazione e fruizione da parte del territorio e dei suoi ospiti dell'ingente patrimonio storico di proprietà, immobiliare e museale.

La crescente ampiezza dell'azione pastorale, all'interno e all'esterno dell'area geografica di riferimento, l'*entità dei costi fissi* e le costanti necessità di *sostegno finanziario a numerosi Enti e Parrocchie in difficoltà* anche a causa della riduzione del numero dei presbiteri e della lunga crisi economica, hanno innescato un trend di progressivo indebolimento finanziario e patrimoniale della Diocesi che ingenera elementi di seria preoccupazione riguardo al prossimo futuro.

Relativamente alla *struttura dei costi*, quelli per il personale hanno raggiunto un livello meritevole di attenzione e che invita a riflettere sulla preferenza sin qui assegnata, negli uffici di Curia, al lavoro dipendente rispetto al volontariato. Infatti rispetto al passato sono cambiate le condizioni di supporto reddituale dalle disponibilità liquide e dai valori mobiliari, stante il perdurare di tassi di interesse di mercato estremamente bassi.

Per fronteggiare tali esigenze non si possono procrastinare, pena continuare ad erodere il patrimonio della Diocesi, incisivi interventi di riforma e di razionalizzazione delle strutture della Curia e

dei numerosi Enti diocesani. Tali interventi devono essere affiancati da una rafforzata attività di rilevazione e valutazione dei risultati concretamente conseguiti (pastorali, culturali e formativi) rispetto alle risorse effettivamente impiegate.

È matura infatti la consapevolezza che per mantenere e migliorare gli ambiti del servizio pastorale occorra anche prestare attenzione all'essenzialità, evitare rischi di personalizzazione, promuovere lo sviluppo di professionalità e di sensibilità anche agli ambiti economico-finanziari ed organizzativi, considerato che *le risorse disponibili non sono per definizione illimitate*.

Con tali ambiziosi obiettivi si è iniziato nel 2017 un articolato *progetto di riforma*, caratterizzato da un migliore orientamento agli obiettivi comuni e da una semplificazione del modello operativo nonché dallo sviluppo nell'ambito del Personale (direttivo e non, ecclesiastico e laico, operante presso la Diocesi e presso gli Enti diocesani) di una matura sensibilità ai principi dell'efficienza e della produttività e del "sentirsi parte di un organismo unitario".

Tra le ulteriori iniziative in corso, rientrano una più estesa centralizzazione dei servizi amministrativi in favore delle entità diocesane esterne alla Curia, la razionalizzazione del numero degli Enti diocesani, il recupero di economicità nella gestione del patrimonio immobiliare.

Alla luce di quanto illustrato, ci si augura che ognuno, per la propria parte, continui il cammino appena intrapreso con coraggio, responsabilità e fiducia.



Arcidiocesi di Trento

Piazza Fiera, 2
38122 Trento

Tel. 0461 891 111
Fax 0461 891 234

www.diocesitn.it
curia@diocesitn.it

in collaborazione con

MACFIN Management Consultants srl

Roma - Milano

www.macfin-group.net

edizione maggio 2018

Grafica e impaginazione

Vita Trentina Editrice sc - Trento
www.vitatrentina.it

Infografiche

in collaborazione con l'Istituto Arti Grafiche Artigianelli - Trento

Immagini

Per gentile concessione del fotografo Gianni Zotta
e dell'Archivio fotografico di Vita Trentina Editrice sc
© Ogni forma di riproduzione, anche parziale, è vietata

Stampa

Litografia Effe e Erre snc - Trento



ARCIDIOCESI DI TRENTO